

Mantova per la Pace

Newsletter 6 marzo 2023



Pena di morte per terrorismo

La legge presentata alla Knesset dice: "...chi ... causa la morte di un cittadino israeliano, se l'atto è portato a termine per motivi razzisti o di odio allo scopo di danneggiare lo stato di Israele e la rinascita del popolo ebraico nella sua patria..." è passibile di pena di morte. Se un palestinese uccide un israeliano sarà messo a morte; ma se un israeliano uccide un palestinese, lo scopo di "...danneggiare lo stato di Israele..." non c'è, quindi neanche la condanna. [Servono altri commenti?](#)



E uno ...

Un anno dopo siamo ancora in guerra. [Alcune riflessioni con Raffaele Crocco e una panoramica sugli scenari attuali e futuri con il generale Fabio Mini.](#)

Ricordare questi 365 giorni dall'inaccettabile aggressione russa all'Ucraina costringe ad alcune riflessioni. Molte sono state già scritte e commentate in questi mesi di morte e distruzione, ma ripeterle è utile per capire dove siamo arrivati tutti, nessuno escluso.



Le pale fatele girare da un'altra parte

Nel cuore della Calabria c'è la faggeta secolare del monte Coppàri, un'oasi naturale in cui si volevano installare alcuni generatori eolici, a costo di abbattere alcune migliaia di abeti e faggi secolari. Spostarsi verso le energie rinnovabili è fondamentale, ma ci si domanda se non ci siano altri posti possibili. Alternative? Tante! Offshore, in mare, ad esempio.



Attaccati alla canna del gas.

Perché costruire un altro gasdotto, lungo 1900 Km? Non è ora di cambiare? Che le fonti fossili siano ormai più dannose che utili, è evidente: basta guardare questa siccità senza fine per capire le conseguenze del cambiamento climatico. E allora non sarebbe meglio spendere i 6 miliardi previsti per finanziare, invece, le fonti rinnovabili? Eolico offshore, tanto per dirne una.



Per adesso i morti accertati sono 70

Tragedie come il naufragio di Steccato di Cutro sono destinate a ripetersi. [Per prevenirle ed evitarle sono inefficaci le politiche](#), come quelle degli ultimi decenni in Italia ed in Europa, che mirano ad impedire le partenze dei migranti o a pattugliare le frontiere marittime. Innanzitutto bisogna ammettere che il motivo principale delle tragedie nel mar Mediterraneo non sono i trafficanti di uomini e donne, ma [le politiche di chiusura delle frontiere](#). Così si confondono cause ed effetti anche di quest'ultima strage: il traffico di esseri umani è conseguenza dei limiti alla libertà di movimento delle persone.

Ci trovi qui:

www.mantovaperlapace.org

www.facebook.com/mantovaperlapace/

Il nostro indirizzo:

Mantova per la Pace

Via Ludovico Ariosto 47, Mantova